

OGGI E DOMANI IL SUMMIT

Vertice Nato, Palazzo Vecchio blindato in 400 al corteo del fronte del no

C'è la lotta al terrorismo al centro del vertice Nato in programma da oggi in un Palazzo Vecchio blindato per l'occasione. I parlamentari dei Paesi del Patto atlantico dialogheranno con i delegati degli Stati del Mediterraneo. «Firenze si offre ancora una volta come città del dialogo», ha detto il sindaco Dario Nardella che alle 9 di stamani aprirà il meeting. «Saranno due giorni molto impegnativi e delicati: mi auguro che nessuno soffi sul fuoco, non c'è n'è davvero bisogno», ha anche aggiunto il sindaco che ha confermato che non ci sarà una zona rossa: «Questo ci dicono le forze dell'ordine — ha spiegato — Ci teniamo in costante contatto con prefetto e questore. Abbiamo già gestito a Firenze con successo avvenimenti importanti». Intanto in 400 alla manifestazione contro il vertice.

POLI E SERRANO' ALLE PAGINE II E III

La lotta al terrorismo al centro del vertice Nato Palazzo Vecchio blindato

Inizia oggi il summit dei parlamentari dei Paesi del Patto atlantico che dialogheranno con i delegati degli Stati del Mediterraneo

SIMONA POLI

DOPO i fatti di Parigi e l'inasprimento della crisi politica internazionale, il vertice Nato che oggi e domani si riunisce in Palazzo Vecchio acquista un significato ancora più attuale. «Firenze si offre ancora una volta come città del dialogo», dice il sindaco Nardella che alle 9 di stamani aprirà il meeting del Gruppo speciale Mediterraneo e Medio Oriente (Gsm) dell'assemblea parlamentare della Nato. Ci sarà il presidente della delegazione italiana alla Nato Andrea Manciuoli, parleranno i presidenti di Camera e Senato Laura Boldrini e Pietro Grasso e i ministri dell'Interno Alfano, della Difesa Pinotti e degli Esteri Gentiloni. Ci saranno Marco Minniti, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, e Federica Mogherini, alto rappresentante dell'Unione europea per gli Affari esteri e la politica di sicurezza.

«Dalla sala di Clemente VII», dice Nardella, «parte un messaggio di pace rivolto a tutto il mondo. Un messaggio che si traduce in azioni concrete con

l'incontro tra i paesi dell'area del Maghreb, del Medio Oriente e del Golfo Persico». Firenze, per la sua storia e la sua vocazione di pace, può e vuole diventare protagonista di una nuova trama di rapporti. «L'obiettivo della lotta al terrorismo alle porte dell'Europa, dentro i suoi confini e in tutte le parti del mondo ci spinge a focalizzare l'attenzione sull'importanza del dialogo per arrivare a un'analisi condivisa e ad una modalità costruttiva di affrontare insieme i processi in atto in tutta la loro complessità», dice ancora il sindaco. «Lo faremo nella città di La Pira».

Il Gsm raccoglie tutti i paesi della Nato più un numero di Stati, che aumenta ogni anno, della sponda opposta del Mediterraneo. Ai membri associati Marocco, Giordania, Israele e Algeria si aggiungono i Paesi osservatori Tunisia, Mauritania, Mali, Ciad e tutti i paesi del Golfo Persico. Manciuoli spiega quale sia lo scenario sulla sfondo del vertice: «Discuteremo sui più importanti fattori di crisi e di minaccia per la sicurezza nell'area mediterranea e mediorien-

tale, e sulle possibilità di superarli attraverso il dialogo e la collaborazione internazionale. In particolare, al centro dei due giorni di discussione, vi sarà il tema attualissimo della minaccia del terrorismo jihadista, in merito al quale sarà presentato il rapporto che ho curato per l'assemblea, dedicato all'Isis e all'evoluzione del terrorismo di matrice islamica».

Il clima di tensione rafforza la sorveglianza intorno a Palazzo Vecchio, dove il museo rimarrà chiuso fino a sabato. Gli attacchi di Parigi e il conseguente allarme terrorismo hanno spinto il Viminale ad inviare forze dell'ordine in gran numero. «Non ci sarà alcuna zona rossa — spiega il questore Raffaele Micillo — per garantire la sicurezza di tutti e al tempo stesso di non provocare disagi. I tetti però saranno presidiati da tiratori scelti.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

